

**Orientare:** porre l'individuo nelle condizioni di conoscere sè stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate, in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.

### **Finalità**

-Favorire lo sviluppo delle studentesse e degli studenti e porli in condizione di definire la propria identità attraverso iniziative volte a consentire scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

-Formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

### **COME LA SCUOLA PUO METTERE IN ATTO LE PRATICHE ORIENTATIVE**

La didattica orientativa coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia al biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo ed educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei *contenuti* da proporre, che inducano i ragazzi a scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli *strumenti di studio* più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento della *autoconsapevolezza e della capacità di riflessione* sul proprio percorso;
- una didattica metacognitiva che favorisca un apprendimento significativo

A tal scopo si propongono alcune modalità di intervento a supporto dell'azione dei docenti:

- Coerentemente con le linee guida del documento per i traguardi alla fine del primo ciclo di istruzione scolastica è necessario progettare curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino,
- Raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze metacognitive comuni;
- Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel

contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;

Organizzazione di incontri con gli alunni sia in orario curriculare e, ove possibile, in orario extra-curriculare per conoscere a fondo il quadro dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e i diversi percorsi di formazione

Organizzazione di incontri diretti con scuole di ordine superiore per fornire un quadro ampio e diversificato della offerta formativa esistente nel territorio

### **QUALI OBIETTIVI PERSEGUIRE**

Per rendere realmente efficaci le proposte didattiche occorre adottare un approccio metacognitivo. il ruolo del docente è quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l'ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, stimolare l'acquisizione delle competenze senza mai offrire risposte definitive e aprioristiche.

Occorre che si passi da un modello di apprendimento individualistico (ancorato al passato) ad uno di tipo costruttivista-significativo e collaborativo che dia spazio al dialogo e all'ascolto.

Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto:

- agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti
- ai docenti per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

-Per progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia

-Per consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare"

### **A FAVORE DEGLI ALUNNI**

Sin dal primo ciclo di istruzione scolastica indirizzare il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell'ambito delle competenze intellettive e/o pratiche;

-Progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze)

-Favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali:

- inserimento nel mondo scolastico
- sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione
- conoscenza del mondo quotidiano
- conoscenza del mondo formativo
- conoscenza del mondo del lavoro
- competenze di socializzazione
- competenze comunicative e di gestione emotiva
- competenze di risoluzione dei problemi

- progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio)
- costruzione di una pluralità di "aspettative" realizzabili, riguardanti il futuro personale
- competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento)

•

#### **A FAVORE DEGLI INSEGNANTI**

- Saper ascoltare
- Saper "leggere" i comportamenti e i segnali di disagio
- Trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l'autostima)
- Motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e -
- Incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale
- Porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving.
- Fornire supporto pratico di consulenza in merito alle problematiche rilevate
- Fornire supporto e consulenza ai genitori per una fattiva collaborazione con gli operatori scolastici, al fine di Mettere in campo linee e stili educativi omogenei e in sintonia tra i due nuclei educativi (stipulare un "patto formativo")
- Organizzare azioni di consulenza ai genitori perché acquisiscano consapevolezza delle reali potenzialità dei loro figli e non avvertano la valutazione come un'azione selettiva, bensì come uno strumento formativo e orientante.

Gli obiettivi sotto indicati dovrebbero essere funzionali alla messa in atto di una didattica orientativa che porti allo sviluppo di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze trasversali quali:

- Comprendere testi di vario genere (es.: narrativo, giornalistico, storico, formulari, orari dei trasporti, istruzioni di medicinali, tabelle e grafici...)
- Comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l'informazione;
- Elaborare e interpretare dati quantitativi utilizzando strumenti statistici - matematici;
- Impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici e organizzando le risorse disponibili;
- Lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze
- Imparare ad apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro)
- Utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all'attività.

QUALI OBIETTIVI PERSEGUIRE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Se prendiamo in considerazione il contesto legislativo, possiamo notare

come tale ordine di scuola venga connotato come finalizzato, attraverso le discipline di studio, alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; La maturazione dell'identità di sé nel preadolescente deve necessariamente avvalersi dei meccanismi di auto-scoperta e di auto-progettazione, attraverso un continuum evolutivo che contribuisce a costruirne un'immagine personale sempre più definita.

Date queste premesse, si propongono quindi una serie di **obiettivi generali** dell'azione orientativa:

- Avviare la ricerca dell'identità
- Abilitare ad una molteplicità di scelte
- Informare sulle scelte scolastiche e professionali
- Formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione
- Supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani
- Stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento
- Far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti.

Si propongono alcune **metodologie e strumenti** nel corso dei tre anni:

**1° anno** fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente:

- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva
- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità, dei propri interessi, attitudini e competenze

**2° anno** fase interpretativa della realtà personale:

- inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza
- consolidamento di una presa di coscienza di sé
- osservazione e analisi del mondo delle professioni.

**3° anno** fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento:

- verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento
- presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro

**Azioni specifiche classi terze**

Le attività specifiche, rivolte alle classi terze, che riguardano la comunicazione e l'elaborazione delle informazioni relative a tutto il panorama esistente nel territorio delle realtà formative delle scuole secondarie di II grado, cominceranno già dal mese di novembre e si protrarranno fino alla data ultima fissata dal Ministero per l'invio delle domande di iscrizione.

A tal proposito la docente dal mese di dicembre 2015 offrirà un'ora, al martedì, dalle 10,00 alle 11,00 per attività di consulenza sia alle famiglie che alle studentesse e agli studenti in sala professori o in sala biblioteca.

Gli incontri sistematici con le scuole superiori avverranno in orario curricolare.

I ragazzi saranno informati inoltre di tutte le attività in presenza Open days, fiere dell'orientamento Orientasicilia

Attività online 'La Scuola in chiaro', 'Eduscopio.it'

La docente Spedale terrà un incontro per ciascuna terza della durata di un'ora finalizzato alla sensibilizzazione delle realtà imprenditoriali e del settore terziario con materiale didattico multimediale gentilmente offerto da Confcommercio

Ai consigli di classe verrà fornita una scheda riepilogativa con dei suggerimenti operativi da attuare sia al fine di monitorare gli eventuali orientamenti che manifestano gli studenti sia per favorire una efficace diffusione delle informazioni

All.: schede

**LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO  
LORELLA SPEDALE**

ORIENTAMENTO A.S. 2015-2016

Scheda operativa sintetica

Classe Prima S. Sec.I

Unità formativa  
**IL MIO PASSATO**

FASE ESPLORATIVA E  
DESCRITTIVA

ATTIVITÀ

INDICAZIONI  
METODOLOGICHE

OBIETTIVI

Ricostruire i vissuti  
dell'esperienza  
scolastica personale

PREPARAZIONE DI  
UNA INTERVISTA

-Intervista a coppie  
-Riflessioni individuali su  
quanto emerso  
collettivamente (esercizi  
di verifica)  
-Ricostruzione collettiva  
degli elementi emersi  
tramite cartellone o  
strumenti multimediali

DESCRITTORI DEI  
CONTENUTI

**L'Intervista**

-Ostacoli  
-Eventi significativi  
-Aspettative  
professori / compagni  
-Impegno per l'esito  
delle aspettative

Riflettere sul  
presente

-Preparazione di un  
**questionario**  
finalizzato ad esaminare  
il proprio metodo di  
lavoro a scuola e a casa

DESCRITTORI DEI  
CONTENUTI

**Il questionario**

Riflettere sul metodo  
di studio e i risultati  
individuali

-Rielaborazione collettiva  
dei dati emersi (punti  
forti e punti deboli)

-Individuazione di  
proposte migliorative e di  
strategie per rendere più  
efficace il lavoro  
scolastico

Articolazione in ambiti

-Studio a casa  
-Attenzione alle lezioni  
frontali  
-Diversi tipi di attività di  
studio

-Indicatori di valutazione  
per ogni ambito

-Vissuti emotivi

-Fattori di disturbo

## ORIENTAMENTO A.S. 2015-2016

### Scheda operativa sintetica

Classe 2 S. Second.I

Unità formativa

### IL MIO PRESENTE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI METODOLOGICHE
Riflettere sul metodo di studio e i risultati individuali	Preparazione di un <b>questionario</b> finalizzato ad esaminare il proprio metodo di lavoro a scuola e a casa  -Rielaborazione collettiva dei dati emersi (punti forti e punti deboli)  -Individuazione di proposte migliorative e di strategie per rendere più efficace il lavoro scolastico	-Indicazioni metodologiche per il questionario: (descrittori dei contenuti)  Articolazione in ambiti -Studio a casa  -Attenzione alle lezioni frontali  -Diversi tipi di attività di studio  -Indicatori di valutazione per ogni ambito  -Vissuti emotivi  -fattori di disturbo
Riflettere sul modo di affrontare gli insuccessi scolastici	Descrittori dei contenuti oggetto delle indagini Riconoscere Capacità ed attitudini Individuare relazioni tra attitudini ed attività scolastiche Riconoscere il proprio stile cognitivo	Studio di casi Diario di bordo Questionari sugli stili di apprendimento Bilanci